RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2015

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alla normativa vigente, ha redatto il bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2015 che coincide con la chiusura di esercizio della capogruppo e delle controllate. Circa l'area di consolidamento si rinvia alle notizie e motivazioni riportate nella relazione sulla gestione.

Il bilancio consolidato chiuso al 31/12/2015 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), emessi dallo IASB, adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19/07/2002. Il bilancio consolidato è composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Acque Potabili S.p.a. e sue controllate ("Gruppo Acque Potabili").

Il bilancio consolidato evidenzia una perdita di Euro 7.810 mila.

Va rilevato, per una più esaustiva intelligibilità del bilancio consolidato, che la società di revisione, BDO Italia S.p.A., ha espresso nell'apposito paragrafo della sua relazione al bilancio chiuso al 31/12/2015, che non contiene rilievi, i seguenti richiami di informativa:
"Come ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato nella sezione "Andamento della gestione", l'andamento della gestione dell'esercizio 2015 è stato caratterizzato prevalentemente dalle operazioni di cessione dei Rami d'Azienda "ATO 3 Torinese" e "Ramo Ligure" da parte di Acque Potabili S.p.A. ai soci di riferimento SMAT S.p.A. e IREN Acqua Gas S.p.A. (ora IRETI S.p.A.) e dalla dismissione delle concessioni non performing situate nella provincia di Cosenza.

Sempre nell'ambito del programma di dismissione delle concessioni non performing, Acque Potabili S.p.A. ha provveduto a cedere alla neocostituita Acque Potabili Servizi Idrici Integrati S.r.l. – con atto

del 16 dicembre 2015 - il ramo d'azienda relativo alla gestione del servizio di acquedotto nel Comune di Sabaudia, con efficacia 1 gennaio 2016.

Con delibera dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 24 settembre 2014 delle rispettive Società, è stata approvata l'operazione di fusione per incorporazione di Acque Potabili S.p.A. in Sviluppo Idrico S.p.A. (in seguito alla fusione ridenominata Acque Potabili S.p.A.), con efficacia 1 febbraio 2015. Per effetto della Fusione, tutte le azioni ordinarie di Acque Potabili S.p.A. sono state annullate e concambiate con azioni ordinarie di Sviluppo Idrico (ora Acque Potabili S.p.A.). A seguito dell'efficacia della fusione le azioni della Società Acque Potabili sono state revocate dalla quotazione.

Come premesso ai prospetti di bilancio consolidato, gli schemi di stato patrimoniale dell'esercizio 2015 recepiscono gli effetti delle avvenute cessioni dei Rami d'azienda ATO 3 Torinese, Ligure e Comuni Calabresi; i dati al 31 dicembre 2014, per omogeneità di confronto e in conformità a quanto previsto dagli IFRS 5, sono stati complessivamente riclassificati nelle stesse voci "Attività destinate ad essere cedute" e "Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute". I dati di conto economico al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015, sono esposti, per una migliore rappresentazione, evidenziando in apposite colonne le rettifiche operate a seguito delle cessioni dei rami d'azienda ai fini della rilevazione degli "Utili (perdite)" riferibili agli stessi.

Come illustrato nelle note di commento al bilancio consolidato al paragrafo "Altre informazioni rilevanti" nella sezione "Informativa su Acque Potabili Siciliane S.p.A. già in liquidazione, in amministrazione straordinaria, ora in fallimento", con Decreto del Tribunale Fallimentare del 31 gennaio 2014 è stato ratificato l'accordo tra la Regione, l'AATO 1 Palermo e la Curatela fallimentare in base al quale l'AATO riacquisisce dalla Curatela fallimentare le reti e gli impianti gestiti da APS in fallimento, al fine di garantire la continuità nel servizio non è più erogato da APS.

Si rileva, inoltre, che a norma dell'art. 71 comma II D.Lgs. 270/1999, l'accertamento dello stato passivo, se non esaurito, prosegue sulla base delle disposizioni della sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza. Conseguentemente alla recente apertura della Procedura Fallimentare e nomina dei Curatori Fallimentari, non sono al momento prevedibili eventuali effetti negativi in capo ad Acque Potabili S.p.A..

Si deve inoltre rilevare che tra APS e l'ATO 1 Palermo è tuttora in corso una articolata procedura arbitrale.

Per quanto concerne gli effetti sui risultati economico-finanziari sulla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015, si evidenzia che la partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A. già in liquidazione e in amministrazione straordinaria, ora in fallimento, è interamente svalutata. Risulta

iscritto un fondo svalutazione crediti di 2,2 milioni di euro circa ed un fondo rischi di 660 mila euro, relativo a passività potenziali connesse alle procedure concorsuali.

Come illustrato nelle note di commento al bilancio consolidato nella sezione "Altre informazioni rilevanti" nel paragrafo "Informativa sulla controllata Acquedotto Monferrato S.p.A." vengono illustrati i fatti rilevanti per una migliore comprensione del bilancio in relazione al contenzioso in essere con il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato.

Come menzionato nella parte straordinaria della relazione annuale finanziaria consolidata, nel contesto delle attività di razionalizzazione societaria che la Capogruppo Acque Potabili S.p.A. intende effettuare, si inserisce il progetto di fusione per incorporazione di Acque Potabili Crotone S.r.l. che è stato approvato da parte degli organi amministrativi di ambedue le Società coinvolte nell'operazione nelle rispettive sedute di Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016."

Per quanto di nostra competenza rileviamo che la relazione degli Amministratori sulla gestione e la nota integrativa sono conformi alla specifica normativa vigente.

Torino, 12/04/2016

Il Collegio Sindacale

Pier Luigi Passoni (Presidente)
Chiara Barabino
Daniele Pittatore